

I principi generali dell'attività
di impresa.

La tipologia delle società.

Il contratto individuale di lavoro.

26 febbraio 2007

Art. 41 cost.: l'attività imprenditoriale è libera ma non può contrastare con l'utilità sociale o recare danno a sicurezza, libertà e dignità umana.

L'attività imprenditoriale: i profili

- Soggettivo → l'imprenditore (come soggetto) → art. 2082 c.c.
- Funzionale → l'impresa (come attività economica)
- Oggettivo → l'azienda (come complesso di beni organizzato per l'attività) → art. 2555 c.c.

L'attività imprenditoriale: i profili/2

In sostanza è imprenditore chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione di beni o servizi

L'attività imprenditoriale

Attività economica: serie di atti finalizzati alla
creazione di nuove utilità attraverso
produzione o scambio di beni o servizi
determinati con l'obiettivo di creare nuova
ricchezza (lecita, vedasi art. 1343 c.c)

L'attività imprenditoriale

Organizzata: impiego combinato di mezzi patrimoniali e lavoro umano (i c.d. "Fattori della produzione", cioè il capitale proprio od altrui ed il lavoro)

L'attività imprenditoriale

Professionalmente: esercitata abitualmente, stabilmente, sistematicamente. non è necessario che sia svolta in permanenza, cioè senza alcuna interruzione. infatti anche le "imprese stagionali" (p.es. gli alberghi) hanno la stabilità, intesa come il ripetersi costante ad ogni stagione.

Classificazione dell'impresa

In relazione a:

Natura dell'attività:

- Commerciale (art. 2195 c.c.)
- Agricola (art. 2135 c.c.)
- Civile (non prev. da alcuna norma)

Classificazione dell'impresa/2

In relazione a:

- Dimensioni: piccolo imprenditore, medio e grande
- Soggetto esercente: pubblica o privata

Classificazione dell'impresa/3

In relazione a:

Veste che l'imprenditore assume verso l'esterno:

- individuale
- collettiva (società)

Natura: l'imprenditore commerciale

Art. 2195 C.C. → industriali, commerciali, di trasporto, bancarie, assicurative, ausiliarie (cioè quelle che agevolano l'esercizio delle predette singole attività o sono comunque complementari ad esse)

Natura: l'imprenditore commerciale/2

L'imprenditore commerciale deve iscriversi nel registro delle imprese (art. 2188-2202 c.c./L. 29/12/93 n. 580), tenere le scritture contabili (art. 2214-2220 c.c.), E' soggetto al fallimento o a procedure concorsuali (art. 2221 c.c./l. 267/42) può servirsi di ausiliari (art. 2203-2213 c.c)

Dimensioni (piccolo imprenditore)

Art. 2083 c.c. → coltivatore
diretto, artigiano, piccolo
commerciante chi esercita
l'attività con lavoro
prevalentemente proprio o dei
componenti della propria famiglia

Soggetto esercente

pubblica: stato od altro ente

pubblico territoriale la esercita:

- a) direttamente, con funzione
accessoria rispetto alle finalità
istituzionali (p.es. monopoli di stato);

Soggetto esercente/2

- b) "indirettamente" attraverso enti di diritto pubblico che hanno per oggetto esclusivo l'attività imprenditoriale;
- c) attraverso s.p.a. di cui è azionista (anche unico).

Soggetto esercente/3

Veste verso l'esterno:

- individuale se esercitata da una persona fisica,
- collettiva se esercitata in comune da più soggetti, nell'interesse di più persone, nella titolarità di più soggetti.

L'azienda

Art. 2555 C.C.

complesso di beni organizzati
dall'imprenditore per l'esercizio
dell'impresa

I profili fondamentali

- unitarietà di indirizzo → destinazione all'esercizio d'impresa che accomuna tutti gli elementi appartenenti all'azienda.
- provenienza a qualsiasi titolo degli elementi → ogni bene comunque pervenuto purché effettivamente destinato all'esercizio d'impresa.

I profili fondamentali/2

natura materiale ed immateriale dei
beni organizzati → p. es. hanno natura
materiale i macchinari ed i locali
mentre hanno natura immateriale i
brevetti, marchi, concessioni e licenze

Gli elementi costitutivi

Sono i beni che la compongono, intendendo come tali non solo quelli materiali ma anche quelli immateriali nonché i servizi e tutti i rapporti contrattuali stipulati per l'esercizio dell'impresa.

Gli elementi costitutivi/2

Il tutto assume tre caratteristiche concettuali:

1. Organizzazione = interdipendenza tra i beni per l'utilizzo più idoneo al perseguimento del fine produttivo.

Gli elementi costitutivi/3

2. Avviamento = Plusvalore dei beni come complesso rispetto alla loro singola rilevanza economica. Tale plusvalore rappresenta in pratica la capacità dell'azienda di produrre profitti ed è tutelato dalla legge direttamente (legge 392/78) ed indirettamente (concorrenza sleale, segni distintivi, ecc)

Gli elementi costitutivi/4

3. Clientela = insieme dei destinatari dei beni o dei servizi realizzati dall'imprenditore, nonché indice pratico di misura dell'avviamento e sua primaria espressione.

Trasferimento d'azienda

Il trasferimento dell'azienda è puntualmente regolato dal codice civile con vari articoli, concernenti le conseguenze anche in tema di forma (art. 2556) successione nei contratti (2558) crediti (2559), debiti (2560) ed ipotesi particolari, come usufrutto ed affitto (2561, 2562).

Trasferimento d'azienda/2

Di particolare rilievo la disciplina dell'art.2112 che concerne le conseguenze del trasferimento sui contratti di lavoro dipendente, disciplina che va collegata con le leggi 428/1990 e 18/2001 per i peculiari oneri di preventiva procedura sindacale che essi comportano per le imprese che occupano complessivamente più di 15 dipendenti

Le società: nozione

Art. 2247 C.C.

Contratto di società = quello con cui due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di un'attività economica allo scopo di dividere gli utili

Le società: classificazione

Art. 2249 c.c. classificazione delle società secondo la struttura organizzativa:

- di persone → **semplice, in nome collettivo e in accomandita semplice**
- di capitali → **società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata**

I soggetti ausiliari dell'imprenditore

autonomi → legati all'imprenditore da un rapporto di prestazione d'opera, ex art. 2222 c.c. (per es. mandatari/agenti di commercio)

I soggetti ausiliari dell'imprenditore/2

subordinati → legati all'imprenditore da un rapporto di subordinazione gerarchica ex art. 2086 c.c./2094 c.c. (per es. impiegati e quadri).

Il contratto individuale di lavoro

Nozione

- ✓ E' il contratto mediante il quale il prestatore si obbliga a mettere a disposizione del datore la sua attività di lavoro e questi si obbliga a corrispondere al prestatore una retribuzione

Criteri

- ✓ Onerosità, essendo necessaria la retribuzione quale corrispettivo dell'attività lavorativa
- ✓ Sinallagmaticità, trattandosi di un contratto a prestazioni corrispettive, che sono appunto, da un lato il lavoro e dall'altro la retribuzione

Criteria/2

- ✓ Commutatività, nel senso che la legge e i contratti collettivi stabiliscono esattamente l'entità delle prestazioni e controprestazioni
- ✓ Eterodeterminazione, in quanto il suo contenuto è fissato dal datore secondo tempi e modi tali da consentire il coordinamento della singola prestazioni di lavoro con l'attività aziendale

La capacità dei soggetti contraenti

Parti contrattuali

✓ Il rapporto di lavoro è instaurato tra soggetti (lavoratore e datore di lavoro) i quali devono presentare determinati requisiti:

Capacità giuridica

Capacità di agire

Capacità psico-fisica

Idoneità tecnica

Gli elementi essenziali del contratto di lavoro

Requisiti essenziali del contratto

- ✓ la volontà
- ✓ la causa
- ✓ la forma
- ✓ l'oggetto

Il difetto di anche uno solo di detti elementi determina la nullità del contratto (art. 1418, 2° co., C.C.)

La volontà (o accordo delle parti)

Il contratto di lavoro si costituisce mediante l'accordo delle volontà dei contraenti.

L'art. 1326 C.C. individua nell'incontro tra proposta ed accettazione (cd. consenso) il momento della conclusione del contratto.

In materia di lavoro, tuttavia, l'autonomia negoziale delle parti incontra molteplici limitazioni per finalità di tutela del contraente debole.

Limiti principali

- ✓ La proposta del datore deve essere, in linea di massima, corrispondente alle clausole previste nei contratti collettivi di categoria
- ✓ Alcuni adempimenti, di carattere prevalentemente informativo, sono imposti dalla disciplina del collocamento.

La causa: nozione

- ✓ In generale, è la funzione economico-sociale che il contratto è diretto a realizzare
- ✓ Nel contratto di lavoro, in particolare, può identificarsi nello scambio tra lavoro e retribuzione

La causa: distinzione

- ✓ Dalla causa vanno tenuti distinti i motivi ossia le ragioni che, in concreto, hanno indotto le parti alla stipulazione del singolo contratto

La forma

- ✓ E' generalmente libera, anche se nella prassi prevale la forma scritta
- ✓ In determinate e tassative ipotesi (cd. casi di forma vincolata), tuttavia, la legge prevede una forma particolare
- ✓ In questi casi l'omissione dell'onere formale costituisce causa di nullità del contratto stesso (si parla di forma ad substantiam)

L'oggetto: nozione

- ✓ L'oggetto del contratto di lavoro è costituito dalla prestazione di lavoro e dalla retribuzione, cioè dal contenuto delle rispettive obbligazioni delle parti

Requisiti della prestazione

- ✓ Liceità, cioè non contrarietà alle norme imperative, all'ordine pubblico ed al buon costume
- ✓ Possibilità, di fatto o giuridica, originaria o sopravvenuta
- ✓ Determinatezza o determinabilità, si ritiene infatti inammissibile l'assunzione per un'attività del tutto indeterminata o indeterminabile: di regola, nella lettera di assunzione sono specificate le mansioni che il lavoratore dovrà svolgere